



## Hi-Life (1998)

**Commedia prevedibile sotto i fiocchi di Natale.**

Un film di Roger Hedden con Katrin Cartlidge, Charles Durning, Daryl Hannah, Moira Kelly, Peter Riegert, Campbell Scott. Genere Commedia durata 82 minuti. Produzione USA 1998.

Per pagare il suo debito, Jimmy dà il la ad una messa in scena di menzogne. Commedia grottesca su uno sfondo natalizio posticcio.

### **Luca Cacciatore - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Jimmy ha un debito di gioco di 900 dollari, ma essendo al verde dà vita ad una messa in scena. Incarica la fidanzata Susan di chiedere i soldi al fratello Ray facendo credere a lei che la somma serva per l'aborto di sua sorella, e a lui che sia Susan stessa ad avere questa necessità. In un caotico intreccio di fraintendimenti e gag dell'equivoco, tutto si svolge nella notte di Natale.

Come nella piccola gemma di Scorsese 'Fuori orario', l'azione si svolge tutta in una notte. I personaggi si intrecciano, si sovrappongono e solo progressivamente si scoprono i legami che li legano tra loro. Nella peregrinazione di Ray per riscuotere i debiti dei suoi creditori, si sussegue sempre lo stesso scenario: bar notturni, tra cocktail a base di Martini e luminarie natalizie.

Ma in questa macchina tipica delle commedie dei fraintendimenti - anche se in questo caso sarebbe più corretto parlare di commedia delle menzogne - molti degli ingranaggi risultano ben poco oliati. La trama ha la rara dote di essere complessa e prevedibile allo stesso tempo. Da un lato risultano confusi i legami tra i personaggi, e dall'altro il climax verso cui tende l'azione è scontata.

Il risultato è che, non solo si ride poco, ma persino la magia dell'ambientazione natalizia - spesso più tangibile quando riprodotta attraverso un proiettore che nella vita reale - è a dir poco deprimente. Focchi di neve, alberi, ghirlande e festoni, sembrano corpi estranei inseriti in post-produzione. È proprio la forzatura di voler ambientare durante le festività un soggetto grottesco che in sé non ha nulla di natalizio la causa del difetto di progettazione del macchinario. Una scelta dettata forse dal tentativo di creare un abbinamento surreale. Comunque un tentativo clamorosamente fallito. E come se non bastasse, nella versione italiana il tutto è stato degnamente confezionato con un pessimo doppiaggio.